



Notiziario settimanale n. 715 del 02/11/2018



**4 novembre
non la festa della Forze Armate
ma giornata di lutto per ricordare le vittime delle guerre**

04/11/2018: Non la festa della Forze Armate, ma giornata di lutto in ricordo delle vittime delle guerre

Proponiamo che il 4 novembre si realizzino in tutte le città d'Italia commemorazioni nonviolente delle vittime di tutte le guerre, commemorazioni che siano anche solenne impegno contro tutte le guerre e le violenze.

Il 4 novembre, anniversario della fine dell'"inutile strage della prima guerra mondiale, cessi di essere il giorno in cui i poteri assassini irridono gli assassinati, e diventi invece il giorno in cui nel ricordo degli esseri umani defunti vittime delle guerre gli esseri umani viventi esprimono, rinnovano, inverano l'impegno affinché non ci siano mai più guerre, mai più uccisioni, mai più persecuzioni.

Movimento Nonviolento, Peacelink, Centro di Ricerca per la Pace e i Diritti, Associazione Antimafia Rita Atria



"Se voi però avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia Patria, gli altri i miei stranieri!"

don Lorenzo Milani, "L'obbedienza non è più una virtù"

Editoriale

Abbiate il coraggio di restare soli (Mimmo Lucano)

È inutile dirvi che avrei voluto essere presente in mezzo a voi non solo per i saluti formali ma per qualcosa di più, per parlare senza necessità e obblighi di dover scrivere, per avvertire quella sensazione di spontaneità, per sentire l'emozione che le parole producono dall'anima, infine per ringraziarvi uno a uno, a tutti, per un abbraccio collettivo forte, con tutto l'affetto di cui gli esseri umani sono capaci.

(segnalato da: Antonella Cappè)

Editoriale

4 Novembre 1918 – 2018: non festa, ma lutto! 100 anni (Movimento Nonviolento)

Il 4 novembre si "festeggia" il centenario della "vittoria" della prima guerra mondiale, l'inutile strage, secondo la definizione del 1 agosto 1917 di Papa Benedetto XV. Una festa, voluta dal fascismo, che si è rinnovata, di anno in anno dal 1922 con tutti i governi, fino ad oggi.



[Calendario iniziative](#) [Invia articolo](#) [Archivio notiziari](#)
[Iscrizione newsletter](#) [Scarica la versione stampabile](#)



Evidenza

Arriva il 4 novembre: Generale Bertolini, sono d'accordo con lei, questo manifesto non mi piace... (Don Sacco renato)

“Ci sono soldati che aiutano gli anziani, accarezzano i bambini, soccorrono i dispersi e lo slogan: “le nostre forze, armate di orgoglio e umanità”. “Non è così che si onorano i nostri caduti. – ha scritto Bertolini sul sito degli ex paracadutisti – Che dopo le strisciate di sangue italiano lasciate in Somalia, Iraq, Afghanistan, Balcani, Libano in questi ultimi decenni, si arrivasse a immagini da “Festa della Mamma” di infimo ordine come queste per commemorare il primo centenario dell’unità nazionale e per ricordare i sacrifici dei nostri Soldati dell’inizio del secolo scorso è veramente scoraggiante”. (Gianluca Di Feo, la Repubblica 21 ottobre 2018).

(fonte: Pax Christi)

La morale è sempre doppia quando non c'è (Giulio Cavalli)

Scusatemi se mi butto nel fango. La lotta tra le ghiande, ruzzolando in mezzo ai maiali, è antipatica e stomachevole però vi giuro che no, non riesco a starne fuori. Andiamo con ordine: nella notte tra il 18 e il 19 ottobre a Roma è stata ammazzata Desirée Mariottini, una ragazzina di sedici anni il cui cadavere è stato ritrovato in uno stabile abbandonato e occupato in via Lucani, quartiere San Lorenzo.

(fonte: Left 26.10.2018)



Presidio a Massa del 27 ottobre 2018

Gli argomenti della settimana...

La sfida tra xenofobia, razzismo per una società inclusiva

La maschera del neo-razzismo (Marco Aimè)

«Si dice che la cosa più tremenda del nazismo sia il suo lato disumano. Sì. Ma ci si deve arrendere all’evidenza: questo lato disumano fa parte dell’umano. Fintantoché non si riconoscerà che la disumanità è cosa umana, si resterà in una pietosa bugia».

Fa molto male rileggere queste parole di Romain Gary, ma occorre farlo, se non si vuole davvero rimanere nella bugia. Parole che mi sono tornate in mente ascoltando le litanie arroganti di Salvini e dei suoi corifei a proposito dei migranti.

(fonte: Comune-info)

Riace modello di accoglienza che dà fastidio al potere

Manette all'accoglienza (Raffaele Crocco)

Vorrei solo fare degli esempi. Sì, fare degli esempi, per spiegare e, magari, aiutare chi vuole capire. Credo sia utile, perché è altamente probabile che Mimmo Lucano, il sindaco di Riace, abbia commesso dei reati. Lo hanno arrestato. Molti hanno letteralmente goduto, a leggere i commenti. Hanno goduto come si trattasse di un criminale, un malavitoso. Alcuni hanno goduto perché – dicono – è uno dei tanti, troppi “buonisti” che abbiamo nel Paese. Strano neologismo usato dalla destra, questo. Fa pensare a come cambino i tempi: una volta essere buoni era una cosa buona. Adesso è figo chi è cattivo e un po’ fascista.

(fonte: Unimondo newsletter)

Gruppo di redazione: Antonella Cappè, Chiara Bontempi, Maria Luisa Sacchelli, Maria Stella Buratti, Marina Amadei, Daniele Terzoni, Elisa Figoli (photo), Federico Bonni, Giancarlo Albori, Gino Buratti, Ida Tesconi, Luca Bontempi, Marco Buratti (photo), Marco Leorin, Massimo Michelucci, Massimo Pretazzini, Michele Borgia, Nicola Cavazzuti, Oriele Bassani, Paolo Puntoni, Roberto Faina, Severino Filippi

La riforma della legittima difesa e la diffusione delle armi

Anche la cultura uccide (Chiesa di tutti Chiesa dei poveri, Raniero La Valle)

Care amiche ed amici,
prendiamo il lutto perché il Senato ha approvato la legge sulla legittima difesa, difesa che dalle nuove norme viene presunta in una indeterminata serie di casi sempre come proporzionata e legittima. In tal modo viene meno il giudizio, caso per caso, della liceità e della proporzione di una violenza inflitta a terzi, fino ad ucciderli, che saggiamente l'attuale Codice penale affida al giudice, come interprete dell'interesse supremo dello Stato a impedire che ciascuno si faccia giustizia da sé, in una lotta di tutti contro tutti.

Il decreto "immigrazione e sicurezza"

Posizione della Rete Sostenibilita` e Salute sul decreto migrazione e sicurezza (Rete Sostenibilità e Salute)

Qui di seguito potete leggere la nostra posizione sul Decreto Migrazione e sicurezza. E' frutto di una attenta disamina, seguita da una discussione all'interno della Rete Sostenibilità e Salute.

(segnalato da: Severino Filippi)

Decreto Sicurezza: Una normativa raccapricciante e violenta (Federica Borlizzi)

La differenza tra giustizia e legalità è un concetto elementare.

Oggi abbiamo segnato una ulteriore distanza, incolmabile oramai, tra questi due principi, con l'approvazione del Decreto Legge Salvini su immigrazione e sicurezza.

Una normativa raccapricciante, criminogena, violenta.

(fonte: Comune-info)

Il "decreto Salvini" è da riscrivere (Missionari comboniani in Italia)

Peggiora il quadro legislativo sull'immigrazione, mette in ulteriore difficoltà i richiedenti asilo, presuppone che i pericoli maggiori per la sicurezza derivino dai migranti. È inoltre in contrasto con la Dottrina sociale della Chiesa e con gli insegnamenti di papa Francesco.

(fonte: Padri Comboniani - segnalato da: Antonella Cappè)

Approfondimenti

Ambiente ed energia

Quel treno per Lione: alla vigilia di una scelta: verità e bufale sul TAV Torino - Lione (Paolo Mattone, Livio Pepino, Angelo Tartaglia)

Il "contratto di governo" tra M5Stelle e Lega prevede, con riguardo alla Nuova linea ferroviaria Torino-Lione, «l'impegno a ridiscutere integralmente il progetto nell'applicazione dell'accordo tra Italia e Francia». A ciò il ministro delle infrastrutture Toninelli ha aggiunto l'ovvio: cioè che, in attesa di tale confronto, ogni determinazione diretta a realizzare un avanzamento dell'opera sarebbe considerata dal Governo «un atto ostile».

(fonte: Volere la luna)

Notiziario TV

Video

Vicofaro / Pistoia - Il giorno dopo il blitz del 20 ottobre 2018 (Antonio Fiorentino)

Resistiamo a difesa dell'umanità contro l'indifferenza. C'erano veramente tutti nel blitz di sabato 20 ottobre contro il Centro di accoglienza di Vicofaro: polizia, carabinieri, vigili urbani, guardia di Finanza, Asl, ispettorato del lavoro e vigili del fuoco! Oltre cinquanta persone che hanno fatto ogni tipo di controllo: da quelli sul rispetto dell'Ordinanza comunale inviata a don Massimo Biancalani relativa alla non idoneità delle strutture a quelli sui documenti dei rifugiati, allineati e impauriti nella sala della ex-pizzeria. Non dimenticherò mai le facce terrorizzate delle ragazze, che conosco bene per le lezioni di italiano. Sono arrivati in massa verso le 20, quando avevamo appena cominciato a mangiare nella tensostruttura quanto avevano preparato nel pomeriggio - come fanno ormai da alcuni mesi - le donne dell'Assemblea permanente antirazzista e antifascista insieme ad altri amici (comprando il resto) dato che non è più possibile usare la cucina del centro. Dopo due ore di controlli accurati, nei quali non sembra sia stato appurato nulla di rilevante di irregolarità, se ne sono andati portando con sé, per ulteriori controlli, un ragazzo africano giunto da pochi giorni dalla Calabria. Alcune riflessioni. Era evidente che un dispiegamento tale veniva dall'alto e conferma la volontà di colpire continuamente chi si è impegnato, senza se e senza ma, a fianco dell'umanità dei giovani rifugiati. Dobbiamo resistere soprattutto contro l'indifferenza di una società imbarbarita. Il grande educatore toscano don Lorenzo Milani - costante punto di riferimento per noi - avrebbe invocato il diritto di disobbedire in nome della coscienza e dell'umanità alle leggi ingiuste. Infine un terribile passo del Vangelo di Matteo: Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Resistiamo per restare umani. Mauro Matteucci
(fonte: PerUn'altracittà)

Diritti

[Pena di morte: storie da Egitto, Iran e Usa \(Comitato Paul Rougeau, Giuseppe Lodoli\)](#)

Quattro testi ripresi dal «Foglio di collegamento interno» del COMITATO PAUL ROUGEAU (252, settembre 2018); a seguire la presentazione e il sommario del nuovo numero

(fonte: La bottega del Barbieri)

Formazione, pedagogia, scuola

[Scuola, l'ascensore sociale è fermo: solo il 12% dei ragazzi svantaggiati riesce bene negli studi \(Corrado Zunino\)](#)

I dati del rapporto Ocse-Pisa "Equity in education". Le difficoltà si vedono già a 10 anni. Il livello culturale dei genitori influisce anche sulla scelta di garantire ai figli insegnanti migliori

(fonte: La Repubblica - segnalato da: Ida Tesconi)

Immigrazione

[Protezione umanitaria e conseguenze del D.L. 113/2018: le osservazioni dell'ASGI \(Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione\)](#)

L'abrogazione dell'art. 5, co. 6, d.lgs. 286/98 e la contestuale introduzione di nuove ipotesi di rilascio di permessi di soggiorno per protezione speciale o casi speciali – pur se, come sottolineato anche dal Presidente della Repubblica, non elidono gli obblighi costituzionali e/o internazionali cui l'Italia è tenuta – impongono una riflessione sul regime intertemporale delle domande di protezione internazionale presentate prima dell'entrata in vigore del d.l. 113/18 e per le quali possa essere riconosciuta la protezione umanitaria.

(fonte: Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione)

[Migranti, investire sull'integrazione \(Michele Luppi\)](#)

L'integrazione non fosse un costo ma un investimento? A dirlo ora non è più solo qualche giornalista, missionario o analista – facilmente tacciabile, da certa retorica, di "buonismo" – ma sono i numeri messi nero su bianco da due istituzioni, nel loro campo, tra le più autorevoli del nostro paese. Stiamo parlando dell'Ispi, Istituto per gli studi di politica internazionale, e di Cesvi, ong dal 1985 impegnata in progetti di cooperazione internazionale, che hanno pubblicato il rapporto: "Migranti: la sfida dell'integrazione".

(fonte: Padri Comboniani - segnalato da: Gino Buratti)

Informazione

[Lettera alla Rai sulla mancata messa in onda del reportage sui migranti in Grecia e Bosnia \(Associazioni aderenti a "Carta di Roma"\)](#)

Il testo della lettera inviata dalle associazioni aderenti a "Carta di Roma" all'attenzione dell'Amministratore delegato della Rai Fabrizio Salini e alla Direttrice del Tg2 Ida Colucci sulla mancata messa in onda del reportage sui migranti in Grecia e Bosnia.

(fonte: Pressenza: international press agency)



Presidio a Massa del 27 ottobre 2018

Mafie

Mafie in Abruzzo, il ventre oscuro divora sempre più. E abbondano le 3 scimmiette/pecorelle (Alessio Di Florio, Associazione Antimafie Rita Atria, PeaceLink Abruzzo)

“Non vedo non sento non parlo”, le classiche tre scimmiette. Plastica rappresentazione del pensiero mafioso, clientelare, servile. All’epoca dei social ne gira una versione 2.0 “Non leggo non capisco commento”. Sembrano due versioni molto lontane, quasi opposte perché una non parla e l’altra commenta. Ma non è così.

Politica e democrazia

DEF il contratto non c'è più (Umberto Franchi)

Reddito di cittadinanza, abolizione legge Fornero, pensioni minime a 780 euro, flat tax

Il governo giallo/verde, con il DEF a 2,4 nel 2019, 2,1 nel 2020, 1,8 nel 2021 farà quello che avevano detto in campagna elettorale?

No, in base alle ultime indicazioni offriranno la pace alla UE, ma non faranno mai quello che avevano promesso per questi motivi.

Se il social media manager di Salvini diffonde odio a colpi di disinformazione (Matteo Pascoletti)

Delle due l'una: o Luca Morisi ha seri problemi con i bias di conferma, o è un candidato perfetto per il format Uomini che non sapevano di essere Goebbels. In entrambi i casi, considerando il ruolo che ricopre – è a capo della comunicazione di Matteo Salvini, ovvero del Ministro dell'Interno, la sua condotta digitale è al limite del terrorismo psicologico. Tanto più che, rispetto a molti spin doctor che preferiscono restare dietro le quinte, Morisi non fa mistero né del suo lavoro né delle sue opinioni politiche.

(fonte: Valigia blu)

Politica internazionale

Trump rottama il trattato INF del 1987 e avvicina l'abisso (Angelo Baracca)

La decisione di Trump di rottamare quel trattato INF (Intermediate-Range Nuclear Forces) che nel 1987 stabilì per la prima volta una riduzione degli arsenali nucleari delle due super-potenze non è altro che un passo ulteriore del suo disegno criminale di abbattere sistematicamente il regime di non-proliferazione nucleare che – pur con grandi limiti – si era imposto in questi 31 anni, esasperando così le tensioni internazionali e i rischi di guerra.

(fonte: La bottega del Barbieri)

Prospettiva di genere

Io sono Una, contro la violenza sulle donne (Chiara Anselmi)

Un concetto con il quale #metoo ha finalmente costretto tutti a familiarizzare è che esiste una violenza secondaria che le vittime di abusi sessuali si trovano a subire: l'estrema difficoltà di parlarne. Non trovare ascolto impedisce l'elaborazione del trauma, la ferita sembra non cicatrizzare mai.

Il perverso meccanismo sociale che induce le sopravvissute a vergognarsi di un abuso di cui sono vittime incolpevoli è raccontato con acutezza dal graphic novel Io sono Una (Becoming Unbecoming), dell'artista inglese Una, pubblicato in Italia da Add editore.

(fonte: femministerie)